



I temi della città

Dogana, finito il restyling palla al prossimo sindaco

► La prossima settimana l'inaugurazione con il ministro dell'Interno Piantedosi ► Perrotta non si avvarrà del bando la gestione sarà decisa da chi governerà

IL RILANCIO

Rossella Fierro

Toccherà al prossimo sindaco occuparsi della gestione della Dogana di Piazza Amendola. Il monumento, dopo un lungo e delicato intervento di restauro della facciata e di ricostruzione degli ambienti interni retrostanti, sarà restituito alla città sabato 28 marzo con una cerimonia ufficiale alla presenza del Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, e della commissaria straordinaria, Giuliana Perrotta.

Proprio l'inquilina di Palazzo di Città ha scelto però di non sfruttare l'opportunità del bando di Fondazione Sud per il monumento disegnato dal Fanzago. Cancellato in corso d'opera dai beni culturali inseriti nella manifestazione di interesse conclusasi nei giorni scorsi e rivolta ad enti del terzo settore chiamati ad avanzare proposte di rifunionalizzazione degli edifici storici a vocazione culturale, con tanto di piano di fattibilità tecnico economica,

da candidare, in partenariato con il Comune, al bando "Storico-artistico e culturale 2025" promosso da Fondazione Sud. Inserita e poi espunta all'ultimo minuto la Dogana, sono invece rimasti in ballo gli altri due gioielli del centro storico, il palazzo della cultura "Victor Hugo" e il Casino del Principe per i quali l'ente ha selezionato due proposte e deciso di candidarle al bando che prevede un finanziamento fino a 600mila euro con una compartecipazione del soggetto privato per una quota pari al 20%. Concorreranno con il Comune il partenariato con capofila CSV Iripinia Sannio ETS che ha accettato di rimodulare sul "Victor Hugo" la propria proposta progettuale, con il titolo "Palazzo vivo", inizialmente calibrata sulla Dogana, e con Avionica Aps che, dopo essere stata sfrattata dall'amministrazione Festa nel 2021, punta al ritorno a Casino del Principe con il progetto del "Casino Culturale - Infrastruttura Culturale Condivisa per il Centro Storico di Avellino". Resta fuori il terzo pro-

ponente, il partenariato con capofila Intra Coop, che aveva presentato idee per la Dogana e alla richiesta dell'amministrazione di rivedere la proposta e plasmarla sul "Victor Hugo" si è detto indisponibile. Da sottolineare, però, che la decisione dell'amministrazione di eliminare la Dogana tra i beni inseriti in manifestazione di interesse e la conseguente richiesta alle associazioni partecipanti di concentrarsi sugli altri edifici è arrivata a quattro giorni dalla scadenza di un avviso pubblico molto stringente per partecipare al quale gli interessati hanno dovuto produrre l'idea progettuale in cui indicare l'immobile d'interesse, finalità ed obiettivi della proposta, le attività previste, i destinatari delle stesse e la modalità di coinvolgimento della comunità avellinese con particolare attenzione alla fascia giovanile e un piano di sostenibilità economica.

Un modus operandi che ha creato non poche polemiche tra le associazioni e preoccupazioni circa il futuro della Dogana, il cui re-

stauro è stato finanziato dall'Europa, prima con i Pics poi con i fondi Prius, per farne un centro giovanile polivalente. L'attuale amministrazione comunale, però, ha deciso di non procedere alla candidatura del bene al bando di Fondazione Sud, si legge nella delibera, «In considerazione della sua particolare strategicità, che richiede ulteriori approfondimenti in merito alla futura gestione e che, allo stato, non consente di prevederne l'assegnazione nell'ambito di un partenariato di durata decennale». In attesa delle decisioni che spetteranno al futuro sindaco ma che non potranno discostarsi dalla vocazione culturale del bene, la prossima amministrazione dovrà rendere esecutiva anche la rimodulazione del programma Prius approvata dalla gestione commissariale che vede, tra le altre opere in agenda, la ricomposizione dello scenario fanzaghiano di Piazza Amendola, dunque il recupero e riposizionamento della statuaristica sull'antica facciata e il rifacimento della piazzetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

